

MARTEDÌ 7 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Del Padre o luce prodiga,
di ogni luce origine,
sei tu che il giorno illumini.*

*O raggio splendidissimo,
o sole vero, penetra;
la luce dello Spirito
nei nostri cuori insinua.*

*Al Padre eterna gloria,
al Figlio unigenito
col Paraclito Spirito
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 97 (98)

Cantate al Signore
un canto nuovo,
perché ha compiuto

meraviglie.

Gli ha dato vittoria
la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere
la sua salvezza,
agli occhi delle genti
ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato
del suo amore,
della sua fedeltà
alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra
hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore
tutta la terra, gridate,
esultate, cantate inni!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli»
(Mt 5,16).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Fa' risplendere in noi la tua luce, o Signore.**

- Perché il mondo creda nella potenza della tua misericordia, che può illuminare ogni realtà e vincere ogni tenebra di morte.
- Perché gli uomini riscoprano la bellezza che tu hai nascosto in tutto ciò che hai creato e sappiano trasmetterla nelle loro vite.
- Perché la testimonianza dell'evangelo in una vita buona e bella possa dare speranza a tutti coloro che hanno perso il senso delle loro esistenze.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26 (27),1-2

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Proprio coloro che mi fanno del male
inciampano e cadono.

COLLETTA

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1RE 17,7-16

Dal Primo libro dei Re

In quei giorni, ⁷il torrente [nei cui pressi Elìa si era nascosto] si seccò, perché non era piovuto sulla terra. ⁸Fu rivolta a lui la parola del Signore: ⁹«Alzati, va' a Sarèpta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». ¹⁰Egli si alzò e andò a Sarèpta.

Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». ¹¹Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». ¹²Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». ¹³Elìa le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, ¹⁴poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

¹⁵Quella andò e fece come aveva detto Elìa; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. ¹⁶La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elìa. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 4

Rit. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
oppure: Il Signore fa prodigi per il suo fedele.

²Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

³Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore,
amerete cose vane e cercherete la menzogna? **Rit.**

⁴Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

⁵Tremate e più non peccate,
nel silenzio, sul vostro letto,
esaminate il vostro cuore. **Rit.**

⁷Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

⁸Hai messo più gioia nel mio cuore
di quanta ne diano a loro
grano e vino in abbondanza. **Rit.**

Rit. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
oppure: Il Signore fa prodigi per il suo fedele.

CANTO AL VANGELO MT 5,16

Alleluia, alleluia.

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 5,13-16

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹³«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Quest'offerta del nostro servizio sacerdotale sia bene accetta al tuo nome, Signore, e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 17 (18),3

Il Signore è mia roccia e mia fortezza:
è lui, il mio Dio, che mi libera e mi aiuta.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male che ci separa da te e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Sale e luce per il mondo

Essere per gli altri è il segreto della testimonianza evangelica. Il discepolo di Cristo non definisce la propria identità a partire da se stesso e, nella sua testimonianza, non presenta se stesso come punto di riferimento. Ciò che dà senso alla sua vita, alle sue scelte, a ciò che compie è sempre e solo in relazione a Cristo e, grazie a questo legame profondo con Cristo, in relazione con il mondo. La testimonianza evangelica non è una sorta di narcisismo esibito che offre gratificazioni; è un dono, il più delle volte discreto e senza umana ricompensa, gratuito e libero. «Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra» (Mt 6,3): questo è lo stile con cui il discepolo annuncia l'evangelo. Capace di staccarsi anche dalla sua testimonianza, dalla pretesa di misurarne l'efficacia, chi vive nella gioia del dono crede nella forza intrinseca dell'evangelo: lo offre con la sua vita e poi lascia che esso faccia la sua corsa. Così ha fatto la povera vedova di Sarepta, questa pagana che aveva condiviso il suo misero cibo con Elia (cf. 1Re 17,7-16). Proprio que-

sto stile e questa logica sono nascosti nelle due similitudini usate da Gesù per descrivere la relazione del discepolo con il mondo. Il discepolo di Cristo è chiamato a essere «il sale della terra» (Mt 5,13). Quante proprietà sono state attribuite al sale! Evidentemente il suo utilizzo nella cucina è fondamentale: senza un po' di sale, ogni cibo non riesce a comunicare la qualità del suo sapore. Ma poi il sale viene usato per conservare certi generi commestibili, oppure per medicare e purificare ferite. Soprattutto la capacità del sale di dare un tocco di sapore, un gusto ai cibi diventa un'immagine di quella sapienza che permette di andare al cuore della vita, coglierne il senso profondo e con esso illuminare ogni realtà, scoprire il significato nascosto delle cose e degli eventi, decifrare in essi la presenza di Dio. Per Gesù questo deve essere il compito del discepolo: nel mondo, nella terra dell'umanità in cui vive, il discepolo deve comunicare gusto, deve dare sapore, deve trasformare in purezza e qualità ogni esperienza umana seminando in essa la sapienza dell'evangelo. Ma tutto questo a due condizioni. La prima è presentata da Gesù stesso: «Se il sale perde il sapore [...]. A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente» (5,13). Si può dare sapore solo se si conserva sempre pronto in sé quel gusto che è dato dall'evangelo, dalla parola di Gesù. Questa deve essere l'unica preoccupazione del discepolo: condire anzitutto la propria vita con il sapore evangelico, perché solo così si può comunicare ad altri quel gusto che rende buona e bella la vita. Ma c'è una seconda condizione

perché il sale possa dare sapore al cibo. Ed è proprio quella della gratuità: il sale deve nascondersi e perdersi nel cibo e deve essere usato con discrezione, altrimenti altera il gusto. Così deve essere la testimonianza del discepolo di Cristo: discreta e gratuita, donata nel rispetto e senza pretese, capace di dare al momento giusto quel sapore che cambia il gusto di ogni cosa.

Ma il discepolo di Cristo è chiamato anche a essere «luce del mondo» (5,14), una luce non nascosta, ma chiara e forte perché possa illuminare. Non è importante che la luce, per illuminare, debba avere sempre la potenza del sole; a volte basta una piccola fiammella per fare luce su ciò che ci circonda. Ma è importante che sia visibile. Ma allora, la testimonianza del discepolo deve essere umile e nascosta, oppure chiara e visibile da tutti? E l'uno e l'altro. Deve essere visibile la luce e il sapore che viene comunicato dalla testimonianza, cioè Cristo stesso; ma deve essere discreto e gratuito il modo in cui l'evangelo del Regno viene comunicato. Quelle «opere buone» viste da tutti non devono metterci in vetrina, ma devono lasciar trasparire la forza che le anima. E così chi si accorge della vita buona e bella del discepolo di Cristo, rende gloria al Padre che è nei cieli (cf. 5,16).

Quando la nostra vita perde il sapore dell'evangelo, quando il nostro sguardo perde la luce del tuo amore, ti supplichiamo, o Signore: manda a noi il tuo Spirito di sapienza perché ci infonda la gioia dell'evangelo, manda a noi il tuo Spirito di carità perché infiammi e illumini il nostro cuore.